



**SETTORE URBANISTICA E TRASPORTI
FUNZIONE MOBILITA' E TRASPORTI**

CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BOSCHIVO PROVINCIALE

RESOCONTO 2^a FASE



NOVARA, DICEMBRE 2014

PREMESSE

Il progetto in questione dopo aver individuato le diverse forme di utilizzo del patrimonio boschivo provinciale al momento attuale in essere, doveva provvedere ad una valutazione della possibilità di un coordinamento di tali forme. Tanto da giungere, successivamente, ad una proposta meditata di possibili e potenziali miglie nella gestione dell'importante patrimonio riscontrato nelle analisi condotte nella prima fase.

Compito, dunque, della presente fase è quello di formulare una proposta di coordinamento delle diverse forme riscontrate di utilizzo.

ANALISI DEI DATI DISPONIBILI

Dalla lettura delle tabelle elaborate nella prima fase del presente lavoro si può affermare come vi sia ampio terreno di crescita, un po' in tutti i settori, anche se quelli turistico e sportivo sono i più potenziabili.

La valorizzazione produttiva è ragionevolmente incrementabile anche in considerazione del periodo economico attuale. Quindi, è ragionevole proporre la crescita delle porzioni di territorio assoggettate alla coltivazione dei boschi. Il tutto senza privilegiare una forma di valorizzazione economica a discapito di altre. Vale a dire che per ogni porzione di territorio ci si dovrà interrogare su quale potrebbe essere la sua gestione economica sostenibile migliore. E volgersi verso quest'ultima senza ripensamenti di sorta.

Se la presenza delle aree protette induce ad utilizzi ambientali e didattici con più facilità che nel resto del territorio non vincolato negli utilizzi è ragionevole immaginare la potenziabilità di tali due settori di sviluppo un po' in tutta la Provincia poiché la conoscenza del territorio da parte dei giovani è fatto imprescindibile. Dunque è da prevedere uno sviluppo ed un consolidamento degli sfruttamenti ambientali e didattici dei territori boschivi in tutta la Provincia. Conoscere significa amare, ciò porta a rispettare ed a valorizzare ciò che si ama.

Tutte da valutare le crescite delle valorizzazioni turistica e sportiva. La scarsissima presenza di sfruttamenti turistici e sportivi induce a credere come tali utilizzi siano considerati dagli operatori economici locali come forme non sufficientemente redditizie. Le discipline sportive da considerare per la valorizzazione devono essere forme a basso impatto ambientale e tali da far apprezzare il luogo dove ci si trova. Percorsi a piedi, in mountain bike o a cavallo, percorsi vita, palestre di roccia, tiro con l'arco, insomma attrezzature sportive territoriali leggere, in sintonia con l'ambiente circostante, con il quale deve esserci dialogo.

La crescita turistica parimenti deve essere immaginata con forme contenute ed a misura di ambiente coinvolto. Non deve esserci invasività, ma compenetrazione. Non si devono prevedere pochi grandi interventi, ma tante piccole realtà, possibilmente con gestioni famigliari o para famigliari. Tali forme di turismo, caratterizzate dal basso profilo ed a basso impatto ambientale, meglio si prestano per la valorizzazione del territorio considerato.

IPOTESI DI COORDINAMENTO

Con le prospettive sopra delineate è necessario prevedere un coordinamento che provveda a realizzare una gestione a più voci della valorizzazione dell'insieme del patrimonio boschivo della Provincia di Novara.

Va ricercata, quindi, una sinergia virtuosa che partendo dall'esistente provveda ad innesti oculati e ben valutati sia in termini di esito singolo, sia in termini di sinergie potenzialmente attivabili tra le diverse forme di valorizzazione possibili e che si intendono attivare nel caso specifico.

Si rende, pertanto, necessario attivare forme di confronto/collaborazione /sinergia con diversi attori a seconda dei settori considerati. In particolare, si può immaginare l'attivazione della seguente serie di iniziative di coordinamento:

- coinvolgimento, in un tavolo di programmazione coordinata, delle Associazioni Agricole di Categoria, del Settore Agricoltura della Provincia, dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione, del Corpo Forestale dello Stato per la corretta gestione dell'esistente e uno studio di fattibilità per la valorizzazione produttiva del patrimonio boschivo provinciale;
- apertura di un tavolo di confronto istituzionale e di collaborazione gestionale del territorio con gli Enti Gestori delle Aree Protette al fine di assicurare la migliore produttività possibile del patrimonio boschivo considerato, nel rispetto delle vigenti normative di tutela delle aree qui considerate;
- richiesta di collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Novara per la valorizzazione didattica dei boschi, lavorando con le diverse scuole del territorio considerato e considerando le diverse specificità territoriali, al fine di cogliere le radici profonde della cultura contadina e del rispetto che la stessa aveva per il patrimonio boschivo;
- proposta di collaborazione con gli Organismi di Governo dello sport a livello provinciale per valutare la possibilità di incrementare l'attività sportiva non invasiva e non depauperante la qualità ambientale in essere, in un ambiente naturale sano e rilassante;
- attivazione di un canale di comunicazione e di interscambio di dati ed informazioni con l'ATL di Novara per far conoscere e far apprezzare le qualità turistiche del territorio boschivo della Provincia di Novara. Un turismo rispettoso dell'ambiente che sa far apprezzare i valori essenziali che lo stesso esprime.

Da questi tavoli ci si attende la creazione di contatti virtuosi volti a creare le condizioni per uno sviluppo economico sostenibile tale da garantire, comunque, forme anche blande di controllo territoriale tanto utile quanto oggi poco garantito e stimolato con effetti anche disastrosi sulla gestione del territorio.

Il coordinamento tra più attori è uno strumento di lavoro importante, perché facilita i contatti, semplifica le procedure, garantisce efficacia e concretezza alle iniziative assunte. E', quindi, necessaria una regia sovracomunale di area vasta che sappia cogliere tutte le opportunità per migliorare la qualità della vita dei diversi ambienti, nel caso specifico, sfruttando in maniera significativa la presenza del patrimonio boschivo.